

UNIVERSITÀ DI ROMA

Istituto di Farmacologia

CITTÀ UNIVERSITARIA

Roma, 28/3/1965

Caro Professore ed Amico,

già il Professore Gatti mi aveva parlato del Iº Con-

latino-americano di Farmacologia tenutosi a Bogotà nel novembre

scorso. Leggo adesso nella Rivista Equatoriana di Medicina e

Scienze Biologiche (che ricevo regolarmente per la Sua cortesia)

il resoconto di questo Congresso e la costituzione della Socie-

dad Latina Americana di Farmacologia. Nella mia qualità di buon

amico della scienza sudamericana desidero farLe pervenire tutti

i miei amichevoli e collegiali rallegramenti per questa inizia-

tiva destinata a sviluppare in maniera sicuramente brillante gli

aspetti della farmacologia caratteristici del Sud America.

Desidero nello stesso tempo iscrivermi, se questo è pos-

sibile a studiosi europei, alla Società pregandola di farmi co-

noscere i miei doveri e di iscrivermi fra i lettori del nuovo

giornale

La mia profonda simpatia per il Sud America e per i Col-

leghi sud-americani è stata rinsaldata da un mio recente viaggio

in Brasile, in Uruguay ed in Argentina, dove ho potuto tenere una

Relazione all'8º Congresso Internazionale di Medicina. Ogni viag-

gio che compio in sud-america è motivo per me di profonda soddi-

sfazione e di amicizia con i colleghi sudamericani.

Accolga il mio cordiale ricordo e sia interprete dei miei

devoti sentimenti presso la Sua gentile Signora e a tutti i Suoi

familiari.

*suo P. Di Mattei*

Pietro Di Mattei